Roma, 28 marzo 2014

On.le Andrea Orlando
Ministro della Giustizia

Onorevole Ministro,

il 12 marzo scorso, nel trasmetterLe il progetto unitario di riforma della Giustizia elaborato dalle scriventi Federazioni nazionali, abbiamo chiesto un incontro urgente anche per definire i criteri di trasferimento dei lavoratori in servizio presso gli Uffici del Giudice di Pace in via di chiusura.

E' singolare, se non allarmante, che nonostante la chiusura sia prevista a breve le centinaia di lavoratori che negli stessi operano non conoscano ancora quale sarà l'ufficio di destinazione. Inoltre ad aggiungere confusione a questa situazione la recentissima notizia che i lavoratori dei Giudici di Pace vincitori dell'interpello prenderanno possesso il prossimo 3 aprile nelle sedi prescelte e dunque gli uffici, la cui data di chiusura non è ancora certa sino al perfezionamento del DM del 7 marzo scorso, rimarranno completamente sguarniti di personale e dunque impossibilitati ad operare.

Ci attendiamo da Lei un segno di discontinuità rispetto all'ultimo periodo, contrassegnato da una completa disattenzione verso le istanze dei lavoratori e delle loro rappresentanze.

Pertanto, la invitiamo nuovamente a dare corso alla nostra richiesta convocando un incontro per la definizione dei criteri di mobilità del personale in servizio presso i sopprimendi uffici del Giudice di Pace e per affrontare la delicata fase della chiusura degli uffici.

Distinti saluti

FP CGIL	CISL FP	UIL PA
Salvatore Chiaramonte	Paolo Bonomo	Nicola Turco